

Seminario subprovinciale del 27 febbraio 2009 **Istituto Comprensivo “M. Valgimigli” di Mezzano via Reale 280**

Formatori Tutor Senior: Donati Annarita, Martini Claudio

La partecipazione dei docenti Formatori Tutor Junior, al primo seminario subprovinciale è stata quasi completa

Il tutor senior Donati riassume sinteticamente le linee guida del progetto emerse nel seminario provinciale e con il supporto di slides appositamente predisposte, procede all'analisi di alcuni items INValSI di IV primaria, di III secondaria I grado e di I Secondaria II grado, precisamente, quelli che hanno avuto gli esiti migliori e peggiori nelle ultime tornate di rilevazione.

Questi items vengono dettagliatamente “smontati” con particolare attenzione a conoscenze, abilità ed eventuali competenze oggetto di indagine e loro coerenza con la prassi didattica.

Fin dall'analisi del testo si può notare come la formulazione delle domande sia spesso in forma originale e diversa dalla standardizzazione appiattita di molti libri di testo e il numero, ma soprattutto il ruolo e il significato dei distrattori sia funzionale alle misconcezioni che intendono rilevare.

Il tutor senior Martini inizia l'esame delle prove OCSE-PISA mettendo in evidenza come le aree di contenuto corrispondano ai nuclei tematici proposti da INValSI.

Con il supporto di esempi concreti di items sono illustrati i processi di matematizzazione, i raggruppamenti di competenze (riproduzione, connessioni, riflessione) e loro strutturazione in livelli.

Dal confronto delle risposte e delle omissioni clamorosamente diverse in item pressoché identici di INValSI (abbastanza bene) e di PISA (male) emerge che gli studenti italiani, strettamente vincolati al “contratto didattico” hanno difficoltà ad applicare al di fuori di un contesto fortemente strutturato quanto appreso a scuola e ciò impone un'attenta e seria riflessione sui contenuti, sulle strategie e sulle metodologie didattiche, in pratica un rivisitazione della trasposizione del curricolo.

Viene poi rimarcato come PISA intenda indagare esclusivamente la funzione strumentale della matematica (*la matematica utile che favorisce il benessere sociale*) mentre invece INValSI cerca una mediazione perché non trascura la funzione culturale della disciplina e a questo riguardo, pur riconoscendo l'elevata qualità delle prove PISA, l'assemblea concorda con le finalità sottese alle indagini INValSI.

Al fine di individuare e circoscrivere il compito dei tutor junior si suggerisce di prendere spunto dalle tipologie delle prove e dagli esiti per individuare possibili interventi atti a rimodellare il curricolo e le pratiche didattiche, sulla base di alcune considerazioni:

- le conoscenze e le competenze richieste dalle prove esterne (INValSI-PISA) non sempre coincidono con quelle delle prove interne e quindi è necessario interrogarsi circa la loro coerenza con il quadro normativo di riferimento
- non è opportuno in questa sede tentare una definizione univoca di competenze, conoscenze, abilità ma è più produttivo utilizzare le prove stesse per aprire un confronto in relazione a ciò che si vuole che gli studenti sappiano e sappiano fare perché l'esistenza di una prova nazionale è una condizione necessaria per la definizione di un Syllabus.

Vengono sottolineate, da parte di entrambi i tutor senior, le difficoltà che i ragazzi incontrano più frequentemente nell'approccio alle prove esterne strutturate e gli argomenti che sarebbe opportuno fossero oggetto di attenzione negli incontri tra i docenti delle singole scuole.

- concetto di numero razionale relativo
- concetto di frazione e di percentuale
- lettura, interpretazione di grafici e utilizzo dei valori numerici.

➤ Statistica e probabilità

Vengono fornite ai docenti presenti indicazioni circa le azioni che sarebbe opportuno proporre nelle rispettive scuole a partire dal primo "evento", che la totalità dei presenti identifica in un incontro per ambito disciplinare con il coinvolgimento di docenti che lavorano nella Primaria e nella Secondaria I. Durante questi incontri si suggerisce di scegliere alcune prove, definirne il quadro concettuale indagato, analizzare dettagliatamente le risposte fornite dagli studenti, individuare un percorso plausibile che interessi per intero il primo ciclo al fine di limitare risposte errate e omissioni.

I docenti presenti concordano di fissare nel periodo compreso tra il 2 marzo e il 4 aprile, il momento più adatto per svolgere le attività indicate.

Il tutor senior Donati comunica che nel sito dell'USP di Ravenna saranno disponibili a giorni i materiali per questa fase del progetto EM.MA.

Claudio Martini